

I sacerdoti stranieri in Italia

A cura del Centro Studi e Ricerche Idos

Al 31 dicembre 2010 vi erano in Italia circa 25mila cittadini non comunitari presenti per motivi religiosi, ai quali si aggiungevano quelli comunitari presenti per lo stesso motivo ma non registrati come tali in quanto dal 2007 non più soggetti all'acquisizione del permesso di soggiorno.

Della presenza religiosa (religiosi e religiose, seminaristi, sacerdoti presenti per motivi di studio e per motivi pastorali) l'espressione più significativa è quella dei sacerdoti in servizio pastorale presso le diocesi italiane, e posti in carico all'Istituto per il sostentamento del clero, erano 1.780 nel 2005, 1.870 nel 2006, 2.041 nel 2008, 2.145 nel 2009 e sono diventati 2.260 al 1° maggio 2010 (+ 28,3%): nel corso dell'intero periodo l'aumento è stato di 480 unità. Le diocesi interessate alle convenzioni con sacerdoti stranieri sono circa 160 su un totale di 226. Questa statistica non include quelli che sono presenti in Italia unicamente per motivi di studio.

Il 44% dei presbiteri in servizio proviene dall'Africa, il 22% dall'Europa, il 20% dall'America Latina ed il 14% da Asia-Oceania: complessivamente, nell'invio di questi operatori pastorali, sono coinvolti un centinaio di paesi del mondo. Le provenienze riguardano in prevalenza i paesi del Sud del Mondo, in particolare l'Africa (oltre allo Zaire, la Nigeria, la Tanzania e il Benin) e l'America Latina (oltre alla Colombia anche il Brasile). Per quanto riguarda l'Europa, sono consistenti le presenze dei sacerdoti polacchi e sono cresciute anche quelle dalla Romania e dall'Ucraina. L'Asia, fatta eccezione per l'India, ha una presenza minimale, e cos'm anche l'Oceania.

Nel periodo gennaio 2005-maggio 2010 il numero dei sacerdoti è aumentato complessivamente del 28,3%. Pur tenendo conto che la valutazione è differente a seconda che il numero di partenza sia più o meno elevato, su un piano più generale si riscontra che le regioni con il più elevato numero di sacerdoti stranieri registrano un tasso di aumento più contenuto (Lazio + 8,2%, Toscana + 8,9%, Abruzzo + 11,5%), con un numero supplementari di sacerdoti stranieri rispettivamente di 47 nel Lazio, 26 in Toscana e 16 in Abruzzo. Vi sono regioni che hanno registrato un raddoppio (Piemonte + 98% e 50 sacerdoti in più, Sicilia + 88,9% e 48 sacerdoti in più) e Basilicata (+ 84,2% e 16 sacerdoti in più).

I sacerdoti stranieri sono più giovani di quelli italiani e sono così divisi per classi di età: fino a 30 anni il 3,3%; tra i 35 e i 45 anni il 61,8%; tra i 46 e i 64 anni il 31,8%, 65 anni e più il 3,1%. La loro età media è di 44,1 anni, contro la media dei 60 anni dei preti italiani.

Essi incidono per il 6,3% (1 ogni 16) sul totale del clero diocesano (italiani e stranieri presi complessivamente): come si vede, l'incidenza pastorale è simile a quella demografica, considerato che la popolazione straniera incide sul totale dei residenti per il 7% (1 ogni 14). Questo valore medio conosce notevoli differenze territoriali. Si registra una incidenza dei sacerdoti stranieri pari al 13-4% in Toscana, Abruzzo e Umbria e, addirittura, il valore massimo del 20% nel Lazio. Ma non mancano gli scostamenti verso il basso: l'incidenza scende al 4% in diverse regioni (Piemonte, Lombardia, Triveneto, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna).

La ripartizione dei sacerdoti stranieri in Italia è a geografia rovesciata. Il Centro totalizza più della metà delle presenze (mentre questa posizione preminente spetta al Nord per quanto riguarda i residenti stranieri); la quota del Meridione supera un quarto del totale e al Nord spetta appena un quinto. Nella graduatoria delle regioni per quota di sacerdoti stranieri convenzionati con l'Istituto di Sostentamento dei Sacerdoti Cattolici troviamo all'apice il Lazio (621 sacerdoti di cui 292 nella diocesi di Roma). Oltre 300 sacerdoti stranieri operano in Toscana, oltre 150 in Abruzzo e Molise prese congiuntamente e oltre 100 in numerose regioni (Calabria, Campania, Emilia Romagna, Marche, Piemonte, Sicilia, Triveneto e Umbria).

ITALIA. Ripartizione dei sacerdoti stranieri in Italia per aree territoriali (maggio 2010)

Nord	250	11,0	Isole	138	6,0
Centro	478	20,9			
Sud	478	20,9	Italia	2.283	100,0

FONTE: Caritas, Camera Commercio e Provincia di Roma, *Osservatorio Romano sulle Migrazioni, Settimo Rapporto*, Edizioni Idos, Roma 2010, pp. 114-120